

## ROVERETO

# «Il sindaco Valduga sbaglia: la Valdastico è fondamentale»»

**Il dibattito sulla viabilità.** Già vent'anni fa Francesco Aita (titolare Cofler) ribadiva l'importanza dell'autostrada. La consigliere provinciale Dalzocchio (Lega): «Anche le imprese trentine possono trarre giovamento dall'A31»

GIANCARLO RUDARI

**ROVERETO.** Francesco Valduga si sbaglia: la Valdastico è fondamentale per l'economia e lo sviluppo anche in termini turistici della Vallagarina. A sostenerlo sono, su fronti diversi, i consiglieri della Lega Villiam Angeli (Comune) e Mara Dalzocchio (Provincia) e l'ex titolare della Cofler (ed ex candidato sindaco di Forza Italia nel 2000) Francesco Aita. Il quale ricorda come quasi 20 anni fa evidenziava la necessità di un collegamento con il Veneto (chiamandolo Rover-Schio piuttosto che Pirubi o Valdastico) utile, tra l'altro, «per portare commesse di lavoro dallo strabocchevole catino veneto alle zone industriali e artigiane della Vallagarina. Senza contare i vantaggi che ne deriverebbero anche per il nostro turismo e per le zone dell'Alto Garda, del Baldo e di Folgaria». «Quello che ho scritto quasi 20 anni fa (in occasione dell'incontro del Rotary "Autostrada Valdastico: la comunicazione interrotta") è ancora attuale - afferma Aita - Lo ho scritto anche al sindaco leggendo le sue dichiarazioni di contrarietà alla Valdastico... Gli ho detto che ne avrebbe bisogno la città, ne avrebbe bisogno la sua economia, ne avrebbero bisogno tutti coloro che operano e che credono comunque nell'importanza della qualità di convivenza che si realizza però nello sviluppo».

### La forza dei veneti

Aita parte dagli episodi storici risalenti al 1600: «I veneti, allo scopo di bloccare il danno eco-



• Secondo un'ipotesi della Provincia la Valdastico dovrebbe sbucare in Vallagarina tra Marco e Serravalle (F. Festi)

nomico che derivava loro dal traffico verso Rovereto della seta cruda avevano eretto sul valico una forca per ammonire i contrabbandieri e quindi bloccare i traffici. Ora sembrerebbe che le parti si siano ora in-

### HANNO DETTO



Rovereto ha bisogno di un collegamento con il Veneto con un piccolo tunnel sotto il Passo Borcola  
**Francesco Aita**

vertite. A me non interessa che questo collegamento si realizzi a sud o a nord di Rovereto, purché Rovereto ne tragga vantaggio. Ne ha bisogno la città - è convinto Aita -, ne ha bisogno la sua economia, ne hanno bisogno tutti coloro che operano e che credono comunque nell'importanza della qualità di convivenza che si realizza però nello sviluppo. Sono, dicevo, per una soluzione che preveda l'entrata in Trentino attraverso un piccolo tunnel sotto il Passo della Borcola e, proseguendo con parziali viadotti lungo il fondo valle sinistro della Valle di Terragnolo, si raccordi a Rovereto Sud. Questa

soluzione offre i vantaggi di evitare un lungo tunnel (23 km oggi previsti) con quello che ciò comporta in costi e manutenzione oltre, io aggiungo, in rischio; di evitare il traforo di aree idro-geologicamente deli-

### HANNO DETTO



I benefici ricadrebbero non soltanto sugli imprenditori. Vanno coinvolti i territori interessati  
**Mara Dalzocchio**

cate e preziose quali il Pasubio, lo Zugna o l'Altipiano di Folgaria. I tecnici sapranno come e dove salvaguardare le sorgenti e le risorse idriche; di non deturpare l'ambiente perché la strada risulterebbe incanalata sul fondo, non abitato, di una valle non apertamente visibile. Il completamento di quella che io chiamo, la Rover-Schio, va visto principalmente in questa luce, come via di comunicazione che consente non solo una più equilibrata ripartizione del traffico con la Valsugana, ma come opportunità di rapporto culturale, imprenditoriale e di fertilizzazione reciproca tra Trentino e nord-est».

### Il sindaco si contraddice

Per quanto riguarda le reazioni politiche, Angeli evidenzia il "cambio di rotta" del sindaco Francesco Valduga visto che «anche lui aveva votato l'ordine del giorno per impegnare la giunta a chiedere alla Provincia, qualora l'opera fosse veramente eseguita, di verificare la possibilità di realizzare l'uscita della Valdastico a Rovereto... Ora però, leggendo i giornali, si è detto contrario alla Valdastico. E Valduga sbaglia, secondo Mara Dalzocchio, sempre della Lega, quando dice che non serve perché favorirebbe «più le imprese venete che i piccoli artigiani trentini. Esistono anche imprese trentine che potranno trarre giovamento dall'A31, un'opera il cui completamento, atteso da troppi anni, deve essere portato finalmente a termine. La realizzazione dovrà avvenire coinvolgendo i territori e nel rispetto dell'ambiente» sostiene la consigliere provinciale.